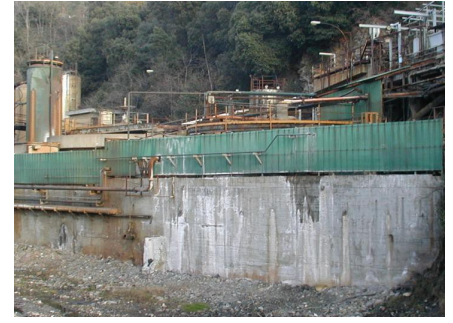




NoStoppani



Ill.mo Sig.
Ministro della Giustizia
Via Arenula, 70
00186 Roma

Spett.le
Consiglio Superiore
della Magistratura
P.zza Dell'Indipendenza, 6
00185 Roma

Anticipata via fax al n. 06/68897951 invio a mezzo PEC: segreteria.gabinetto@giustiziacert.it
Anticipata via fax al n. 06/4453734 invio a mezzo PEC: protocollo.csm@giustiziacert.it

Arenzano, 14 maggio 2013

OGGETTO: Luigi Stoppani S.p.a. (oggi Immobiliare Val Lerone) - Richiesta verifiche

Introduciamo alle S.V. la problematica in oggetto, che riteniamo nota all'Ill.ma Si.gra Ministro che, se non andiamo errati, ha ricoperto l'incarico di Commissario Delegato Emergenza Stoppani.

L'industria in oggetto sorge a Cogoleto (GE) ed è tra i 57 SIN (Siti di Interesse Nazionale), in attesa di bonifica per disastro ambientale, accertato in via definitiva con sentenza n. 1650 del 01/06/2012 della Corte d'Appello di Genova (n. 2201/2011 R.G. C.A.), passata in giudicato il 24/10/2012, che per opportuna conoscenza si allega (**doc. 1**).

Lo scrivente Comitato, parte offesa nel procedimento penale rubricato al n. 5712/02 e conclusosi in 1° grado con sentenza n. 3719/2010 del Tribunale di Genova (seconda sezione penale), aveva attivato il proprio intervento nel mese di dicembre 2001 e, a fronte del perdurante stato di evidentissimo inquinamento, nonché delle plurime segnalazioni di violazioni che risultavano inviate alla Procura della Repubblica da parte di vari Enti, non riscontrando interventi di sequestro né attività giurisdizionali visibili, inviava, il 11/02/2002 richiesta di avocazione, ex art. 412 C.P.P. al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Genova (**doc. 2**).

Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103

Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoleto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030

Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info



NoStoppani



Nella data meglio individuata nel documento allegato, del mese di febbraio 2002, riceveva la risposta meglio vista (**doc. 3**).

Ripromettendoci di ritornare sui dettagli delle vicende che hanno interessato l'intero corso dell'indagine preliminare, conclusasi con il rinvio a giudizio in data 12/07/2007, evidenziamo che in data 13/10/2003 questo Sodalizio indirizzò alla Procura della Repubblica di Genova un **Esposto/Memoria conclusiva (doc. 4)**, attraverso il quale si argomentava a vario titolo in ordine alle condotte illecite ipotizzate sia a carico dell'industriale sia nei confronti di quelle funzioni di Pubblica tutela che, ad avviso della realtà esponente, avrebbero dovuto operare “da molto tempo” al fine di impedire o di interrompere il disastro di cui è causa.

Valutato che il PM precedente non aveva ritenuto di dover/poter procedere verso le funzioni Pubbliche meglio viste, in data 10/07/2007 questo Comitato presentava nuovo Esposto, affinché fosse avviata indagine preliminare volta ad accertare Pubbliche responsabilità (**doc. 5**).

Non avendo ricevuto riscontri, in data 27/07/2010 indirizzava alla Procura Generale istanza di avocazione (**doc. 6**).

In data 21/06/2012 riceveva il rigetto dell'istanza per le ragioni meglio viste (**doc. 7**).

Giudicando gli eventi, frattanto prodottisi con la parziale riforma della sentenza di 1° grado, idonei a contrastare le ragioni invocate dai PM per il rigetto dell'istanza medesima, questo Comitato reiterava istanza di avocazione in data 11/04/2013 (**doc. 8**), alla quale la Procura Generale dava riscontro in data 30/04/2013 con la nota che si allega (**doc. 9**).

Tutto ciò premesso, richiediamo alla S.V. che sia verificato:

- 1) quando l'indagine preliminare del 2002 ebbe formalmente inizio;
- 2) atteso che siano state in più riprese “formalmente” richieste informative, circa l'esito di notizie di reato che risultavano essere state, nei vari anni antecedenti al 2002, inviate alla Procura della Repubblica di Genova, per conoscere la tipologia di provvedimenti adottati e non avendo avuto riscontri, che sia verificato, quantomeno, quali attività giurisdizionali siano state intraprese a seguito delle segnalazioni tutte indicate nella sentenza n. 3719/2010 che si allega (**doc. 10**), alle quali si è fatto riferimento nella richiesta di avocazione 11/04/2013.

Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103

Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoletto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030

Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info



NoStoppani



Quanto sopra per quanto inerente le attività giurisdizionali in sede penale, mentre ci riserviamo di intrattenere in prosieguo il Sig. Ministro anche in ordine alle attività del Tribunale Fallimentare di Milano, che si assume stia procedendo per il fallimento della Luigi Stoppani S.p.a. (oggi Immobiliare Val Lerone), della Finanziaria Alzavola S.p.a. e di altre 2 società del “Gruppo Stoppani” (Vanetta S.p.a. - Stoppani S.p.a.) , tutte dichiarate fallite il 18/10/2007.

Restiamo, ovviamente, a disposizione per ogni chiarimento, anche attraverso personale audizione ed inviamo i migliori saluti.

Comitato “NoStop”
Il Presidente
(dott. A. Vaccarone)

Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103

Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoletto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030

Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info